

ATTUALITA'

Prevista la realizzazione di un edificio a due piani con un auditorium da 150 posti e una sede per le associazioni

Al via l'abbattimento dell'ecomostro in cemento di via Elba

MICHELA BEVILACQUA
TERMOLI

Da tutti è considerato un vero e proprio ecomostro. Tra qualche giorno, però, lo scheletro di cemento armato che si trova in via Elba sarà solo un lontano ricordo.

Le ruspe si sono messe in azione già nella mattinata di ieri dopo il via libera dato dall'amministrazione comunale al progetto di realizzazione di un nuovo auditorium e di una casa per le associazioni nell'area Mucchiotti e hanno iniziato a buttare a terra lo sche-

letro che per anni ha fatto bella mostra di sé in quello spazio verde di via Elba. I primi lavori per la realizzazione di una sede per circa 20 associazioni e di un auditorium da circa 150 posti hanno previsto la recinzione dell'area e l'abbattimento dell'ecomostro che da anni deturpava l'area di via Elba, un rudere che per anni è stato luogo di rifugio dei senzatetto, anche oggetto di alcune operazioni di sgombero da parte della Polizia Municipale.

Adesso la vecchia struttura verrà demolita, al suo posto sarà realizzato un

edificio di due piani: il piano terra sarà destinato a locali commerciali mentre al primo piano, per una precisa scelta dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Angelo Sbrocca, sarà realizzato un auditorium da 150 posti e sedi per le associazioni termolesi.

«Fin dal nostro insediamento abbiamo rivolto attenzione all'associazionismo censendo le associazioni del territorio e creando l'Albo delle associazioni - ha detto il sindaco Angelo Sbrocca - ma in città non esiste uno spazio dove le tante realtà associative



La struttura in cemento che sarà completamente demolita

possono trovare una sede e, soprattutto, un'area dove poter proporre le loro diverse iniziative. Finalmente nel nuovo stabile di via Elba una ventina di associazioni potranno avere la propria sede e l'auditorium permetterà a tutte le associazioni di Termoli, oltre che a tutti i cittadini, di avere un luogo per le loro iniziative e per esprimere il loro potenziale. Inoltre siamo lieti di dotare la città di un altro luogo di aggregazione e uno spazio dove poter far frui-

re la cultura. Uno spazio per le associazioni è una novità assoluta per la nostra città, mai prima si era pensato a dare una sistemazione definitiva a questo importante settore della nostra comunità, si pensi che solo l'albo delle associazioni del Comune di Termoli comprende oltre 100 associazioni locali che hanno chiesto di iscriversi all'Albo ed altre chiedono di iscriversi quando, due volte l'anno, riproponiamo l'avviso. Altra cosa importante è la

riqualificazione di un'area ormai centrale della città, via Elba frequentata e attraversata da migliaia di cittadini e turisti che uscendo dalla tangenziale si recano in centro o che la percorrono per recarsi all'Ospedale San Timoteo.

Per oltre due decenni lo sguardo stesso veniva umiliato dalla presenza di quel rudere, adesso invece l'intera area sarà riqualificata perché, tutto intorno al nuovo stabile, ci sarà una grande area verde».

Disegni, partite di calcio e tanto divertimento per i più piccoli

Delegazione del Cus nella tendopoli di Palata

REDAZIONE
TERMOLI

Una giornata intensa vissuta a stretto contatto con i bambini della tendopoli di Palata. Gli stessi che, dallo scorso 16 agosto, hanno perso tutti i loro riferimenti: dalla casa che da sempre dovrebbe essere porto sicuro per chi ancora non sa affrontare il mondo, fino ai giochi della propria cameretta e a tutte quelle piccole e grandi routine che scandiscono la giornata. È stato però un sabato speciale per loro grazie all'iniziativa portata avanti da una delegazione del Cus Molise che ha portato sor-

risi e una grande dose di ottimismo nella zona colpita dal sisma. Il Centro Universitario Sportivo del Molise, da sempre attento non solo allo sport ma anche al sociale, ha subito sposato l'iniziativa di concerto con i vertici dell'Unimol che hanno accolto con entusiasmo la richiesta dell'amministrazione comunale di Palata di portare un sorriso e un po' di serenità nella tendopoli allestita presso il campo polivalente. Per i bambini del paese, uno di quelli più vicini alla zona del cratere sismico dove da giorni in centinaia dormono sotto le tende allestite dalla Protezione Civile regionale è sta-

ta una giornata diversa dalle altre, fatta di spensieratezza, giochi e divertimento. La delegazione del Cus ha portato a Palata materiale di cancelleria, giochi di società e un sorriso per le persone meno fortunate che in questo periodo stanno facendo i conti con i problemi del sisma. Disegni, partite a calcio e tanto divertimento, hanno dato un colore diverso alla giornata dei bambini palatesi e mostrato, semmai ce ne fosse ancora bisogno, il grande cuore del Cus Molise non nuovo a queste importanti iniziative. «Abbiamo vissuto una giornata splendida e ricca di signifi-

cato - spiegano i ragazzi del Cus Molise che sono stati a Palata - siamo contenti perché abbiamo portato un po' di serenità ai bambini che stanno vivendo un momento di difficoltà. Vedere il loro sorriso è stata una gioia immensa per tutti noi. Siamo riusciti a regalare alla gente di Palata momenti di spensieratezza e questa è la nostra più grande soddisfazione. Siamo tornati a casa più ricchi e più felici». Di sicuro i bambini di Palata ricorderanno a lungo le ore trascorse insieme ai ragazzi del Cus Molise. E avranno ben impresso nella mente il loro grande cuore.



LA RICHIESTA DI CASAPOUND

«Illuminare il monumento ai Caduti per commemorare il centenario della vittoria nella Grande Guerra»

Illuminare il monumento ai Caduti in guerra di Piazza Vittorio Veneto, ponendovi alla base dei faretti che proiettano luci tricolori. È questa la richiesta avanzata da Casapound Italia al Comune di Termoli tramite posta elettronica certificata. «Nel Centenario della Vittoria nella Grande Guerra, che completò l'unità d'Italia - afferma una nota del movimento - riteniamo sarebbe un omaggio giusto e doveroso nei confronti dei tanti termolesi che sacrificarono le loro vite per la patria se il monumento ad essi dedicato, posto nella piazza intitolata alla battaglia finale di quel conflitto, ricevesse un'illuminazione propria con fari che proiettano luci tricolori, in maniera analoga a quanto fatto per il municipio. Si tratterebbe di un lavoro dalla spesa minima - prosegue la nota - e realizzabile in brevissimo tempo, così da poter essere pronto per il 4 novembre. Un gesto simbolico, che però dimostrerebbe come le istituzioni tengano conto del sentimento di rispetto e gratitudine che ancor oggi gli italiani nutrono per chi un secolo fa sacrificò la propria vita sull'Isonzo, sul Piave, sulle Alpi ed in mare perché l'Italia potesse infine essere libera da dominazioni straniere».

